

ISTITUTO  
DELLE SUORE MAESTRE  
DI S. DOROTEA DI VENEZIA  
Via RAFFAELE CORRADI, 25  
00166 ROMA • 06/6624041  
E-mail: ardereperaccendere@pva.net

Anno XIV - Trimestrale - Poste Italiane SpA - Sped. in abb. postale - d.l. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma

#### PAROLA E ARTE

La vocazione  
via verso  
il Padre

#### SOPHIA

Dove il Cielo  
si apre  
sulla terra

#### DOCUMENTI

DonLuca  
e la  
Madonna

#### KOINONIA

L'Opera di  
S. Dorotea

#### ORIZZONTI

Dove va  
l'Italia?

1/15

# ARDERE PER ACCENDERE



# A VENEZIA UN NUOVO BEATO MONS. LUIGI CABURLOTTO

RITALBERTA MAZZONI

**N**ell'occasione della beatificazione di Don Luca Passi, le Figlie di S. Giuseppe scrivevano del nostro fondatore: "È bello per noi sapere che fu conosciuto e stimato dal nostro Venerabile don Luigi!"

Oggi siamo noi, Suore di S. Dorotea, a rendere festosa lode al Signore per la beatificazione del Servo di Dio Luigi Caburlotto, un sacerdote che non solo ha stimato don Luca, ma ha pure molto apprezzato la Pia Opera di S. Dorotea sostenendola con zelo encomiabile. La sua elevazione agli onori dell'altare ci sembra pertanto come "un fiore all'occhiello" per il secondo centenario di fondazione dell'Opera di S. Dorotea che stiamo celebrando, e un degno omaggio a tutti i sacerdoti che fin dal suo inizio l'hanno accolta e divulgata.

## **Animatore dell'Opera di S. Dorotea**

Luigi Caburlotto, ultimo di sei fratelli, nasce a Venezia nel 1817 da genitori profondamente cristiani. Si forma alla Scuola dei fratelli Cavanis, quindi passa nel Seminario patriarcale. Ordinato sacerdote il 24 settembre 1842 dal patriarca Jacopo Monico, rimane un anno nella parrocchia di San Pantaleone come maestro di catechismo, dedito particolarmente alla formazione dei giovani, e collaborando nella direzione della Pia Opera di S. Dorotea già presente da un decennio. L'anno successivo è nominato vicario della parrocchia di San Giacomo dall'Orio e, studiando la situazione sociale e morale della popolazione e individuando nell'infanzia e nell'adolescenza povera e abbandonata il settore di più urgente intervento, intraprende un intenso lavoro pastorale. Per la parte femminile si fa aiutare da alcune signore e da due suore dorotee: le conosce ed apprezza perché per

alcuni anni (1844-49) ha svolto "l'incarico di confessore ordinario all'Istituto di Santa Dorotea" (cf. V. CARBONE, *Una contemplativa nella vita attiva. Madre Rachele Guardini*, Tipografia Vaticana 1994, vol. V, p. 88).

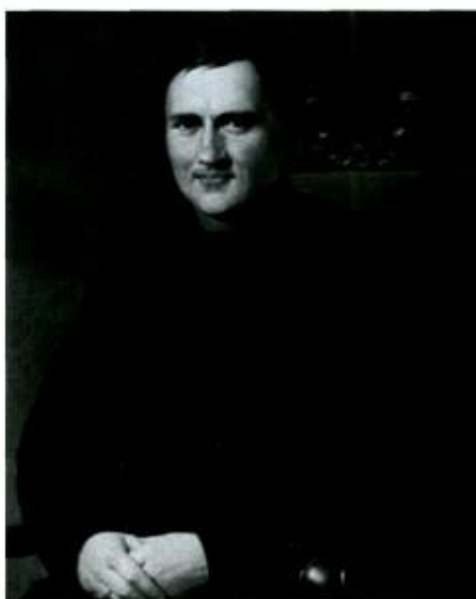
Don Luigi, quando nel 1849 diventa parroco, può liberamente mettere in atto un suo vivo desiderio: aprire una scuola per raccogliere e dare educazione gratuita alle bambine abbandonate. Le affida a tre ragazze catechiste, e con questo gruppetto fonda (1850) la congregazione delle *Figlie di San Giuseppe*. Prima superiora è Maria Vendramin, sorvegliatrice dell'Opera di S. Dorotea.

In una supplica all'imperatore, il Caburlotto non esita a sottolineare "l'utilità sociale della sua istituzione, convinto che come si possano ottenere delle cristiane fanciulle avremo in appresso delle sagge madri, che educeranno figliuoli timorati del Signore e sudditi fedeli" (L. Gazzetta, in *La scoperta dell'infanzia*, Marsilio 1999, p. 134).



19

TESTIMONI





Nel 1872 rinuncia alla parrocchia, a motivo della salute e per dedicarsi maggiormente al suo Istituto e alla direzione di altri. Canonico onorario della cattedrale di San Marco, e già cavaliere della Corona d'Italia per le sue benemeritenze di intervento socio-educativo, muore il 9 luglio 1897, assistito dal patriarca Giuseppe Sarto (poi S. Pio X), invocando la Vergine Maria.

#### La stima per Don Luca Passi

Mons. Caburlotto aveva grande stima per don Luca e lo invitò a predicare nella sua parrocchia gli esercizi spirituali (1855) e il quaresimale nel 1860. In dette occasioni don Luca ne "aprofitterà per fare una speciale riunione delle cooperatrici perché continuassero nel loro proficuo lavoro". Illustrando maggiormente quella "Opera benedetta, ch'è di tanto merito presso Dio, e sì vantaggiosa alla Religione ed alla Società, il Venerando Sacerdote Istitutore Passi, tutto acceso di carità e di zelo per le anime, rivolse a quelle giovani le sue infuocate parole, adducendo loro in modo speciale tre motivi per maggiormente animarle, cioè che si spende poco, si arrischia niente e si guadagna molto. Fece loro poi comprendere come quest'Opera sia grata al Signore, mentre è tutta fatta per tirare le anime al suo amorosissimo Cuore" (Registro: "Parrocchia di S. Giacomo dall'Orio", ASDR).

I Registri che riportano i verbali delle riunioni mensili della Pia Opera in San Giacomo dall'Orio, conservati nell'Archivio delle Suore Maestre di S. Dorotea (1850-1866) e in quello parrocchiale (1854-1872), dimostrano ampiamente "la premura del parroco Caburlotto e la sua fedeltà nel tenere regolarmente la riunione mensile" e nel formare le collaboratrici.



#### Predicatore degli Esercizi spirituali alle Suore Dorotee

Egli poi ricambia anche la benevolenza e i favori del Passi: predica gli esercizi spirituali alle dorotee; tiene un panegirico di S. Dorotea. (cf. Appunti, Arch. Figlie di S. Giuseppe). Nella riunione che Mons. Caburlotto tenne alle cooperatrici la terza domenica di aprile del

1866, "raccomandò loro caldamente di pregare per l'anima del Fondatore di tal Opera che era trapassato, rammentando alcune delle sue eroiche virtù e specialmente di quell'ardente zelo di carità che tutto lo divorava per un'Opera sì santa, e finì coll'animarle alla imitazione per non essere figlie degeneri di sì gran Padre". Ai Beati Luca Passi e Luigi Caburlotto vivamente raccomandiamo ancora oggi l'Opera di S. Dorotea e imploriamo benedizioni sulle Cooperatrici e i Cooperatori non solo di Venezia, ma di tutti i Paesi e Continenti in cui essi operano. ■